Anno XXXIX | Venerdì-Sabbato 15-16 Ottobre 1886 | N. 240

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all' ufficio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 18 — Sem. 9 - Trim. 4, 50 — Provincia e Regno Anno 20 - Sem. 10 - Trim. 5 — Per gli Stati dell' unione si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta cent. 15. Per inserzioni ripetute equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTR. Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

LA SITUAZIONE

Sinora non risulta che alcuna delle grandi potenze abbia risposto alla nota del governo di Sofia circa i soprusi e le provocazioni degli agenti russi in Bulgaria. Sembra che le grandi potenze attendano un atto decisivo della Russia prima di impegnarsi in modo qualsiasi per l'avvenire.

La grande maggioranza dei componenti la nuova Assemblea nazionale sarebbe disposta a rieleggere il principe Alessandro di Battemberg, come risposta alle intimidazioni della Russia; ma i consoli d'Inghilterra, Austria, Italia e Germania dissuaderebbero da un tale atto, che potrebbe irritare maggiormente lo Czar. Per quanto sia impossibile far dei pronostici, tutta via tutte le informazioni particolari concordano nel ritenere che l'attuale assemblea potrà difficilmente mettersi d'accordo sopra un altra candidatura, che non sia quella del Battemberg.

Ora contro tale eventualità mirano appunto gli sforzi e gli intrighi del generale Kaulbars, il quale, protestando contro la validità e la legalità delle seguite elezioni, mira appunto a impedire, se sarà possibile, la riunione della nuova assemblea, in cui prevale in grande maggioranza il partito anti russo.

Gli avvenimenti di questi giorni e più di tutto l'atteggiamento della stampa inglese avevano accreditata la voce che il ministro Curchill fosse venuto nel continente per gettare le basi di un'alleanza anglo-austro-italiana.

Oggi tale voce è smentita, forse perchè i colloquii avuti nella scorsa settimana col principe Bismark a Varzin convinsero il Curchill che la progettata alleanza o era inefficace nell'attuale situazione politica o impossibile, in causa delle resistenze del governo tedesco. Cade quindi anche la notizia che il ministro inglese sia atteso a Roma per conferire col ministro Robilant.

RE MENELIK E CICOGNANI

(Dalla *Riforma*)

Giunsero in Roma, in questi giorni, il sig. Giuseppe Luccardi, già regio agente consolare a Massaua, il sig. Bombelli, ardito commerciante in Abissinia, il sig. Cimino, agente della Navigazione Generale in Aden, e il sig. ing. Cicognani, reduce dallo Scioa.

Il sig. Cicognani, facente parte della spedizione Cicognani, Capucci, Duglio e Bonetti, partì per l'Africa nel marzo dell'anno passato, ed è oggi di ritorno per trovare una base finanziaria ai progetti, frutto degli studi fatti laggiù coi suoi amici.

Partiti da Farè, stazione Scioana al confine dell'Aussa alla fine di luglio; in un mese si trovò alla costa, perdendo non poco tempo nell'attraversare i molti canali formati dall'Avvuas all'epoca delle pioggie.

Compì il viaggio felicemente sotto l'egida di Menelik, per quanto la via assegnatagli per l'influenza del conte Antonelli presso il re, non fosse la migliore.

Chiestegli le sue impressioni riguardo al re, le disse ottime, in contraddizione assoluta con quanto scrisse il povero Gustavo Bianchi, nel suo libro *Tra i Galla*.

Menelik è uomo di criterio, è uomo di cuore, ama gli italiani, e se fossero a lui tolte le pastoie applicategli da re Giovanni, correrebbe dritto sulla via del progresso.

Gli italiani allo Scioa hanno libero il passo ovunque, fino a che una autorità superiore alla sua non si frappone, come succedette ora, che fu obbligato da Re Giovanni, quando andò nel gennaio scorso a pagargli l'annuo tributo, a proibire *agli italiani* di percorrere il Sud dello Scioa (paesi Galla). Una delle vittime ne fu l'avv. Duglio che avanzatosi non poco sulla via di Caffa dovette retrocedere.

Nelle intenzioni di Menelik era quella di occupare l'Harrar; già era in moto per l'impresa guerresca, quando successe l'eccidio della spedizione Porro.

Contromandò l'operazione in seguito a questo fatto, nell'idea che le truppe italiane fossero mandate là a vendicare le vittime della crudeltà dell'Emiro, occupando esse il paese. Povero e buon Menelik! si vede che non ci conosce.

L'occupazione dell'Harrar, facile a farsi tanto più che gli Harrarini volentieri sfuggirebbero al giogo dell'Emiro, ci metterebbe in una buona posizione economica nel mar Rosso ed in un'ottima posizione strategica... Dall'Harrar paese fertilissimo vi è un passo alle regioni dello Scioa e dell'Abissinia!

Ma, oltre alla questione dell'interesse economico e politico, il prestigio del nome italiano, la nostra dignità ci obbligavano ad un'azione. I Dankali, i Somali, i Galla ci ritengono un popolo di femminucce, essi che i loro morti sanno vendicarli!

Re Menelik va man mano estendendo il suo regno. Dall'occidente oggi è passato al mezzogiorno, conquistando e sottomettendo i Russi Galla.

Il suo generale, per l'impresa non facile, è il famoso Ras Darghì, che il Bianchi ci descrisse e che il Cicognani conferma come la più grande individualità dello Scioa.

Ras Darghì, ora trovasi al lago Zwai, e tende per il Giuba a portarsi alla costa, ove incontrerà i tedeschi, politicamente stabilitivisi all'epoca in cui l'on. Mancini progettavane, l'occupazione, ma tenne il Cecchi sei mesi inoperoso a Massaua.

Meno male che con Ras Darghì trovasi il dott. Traversi, il quale ha fatto un serio studio della inesplorata regione. Grazie a lui tutto non è perduto, almeno la scienza ne avrà profitto.

Allo Scioa attualmente sono, oltre ai predetti italiani, l'ing. Capucci, l'armaiolo Aprico ed il dott. Ragazzi, capo della stazione di Let-Marafià. Sono tutti ben veduti dal Re, nel mentre i francesi hanno perduto il loro prestigio.

L'Antonelli che ne gode l'assoluto favore, tanto da esserne il consigliere, non sarebbe sempre e in tutto premuroso di sfruttarlo, a prò anche dei suoi connazionali, pur valendosi della speciale condizione in cui lo pone il suo carattere ufficiale....

Sarà vero? Intanto la missione della quale doveva essere il mentore è sfumata per ragioni di Stato. Re Giovanni non la vuole, e contro la sua volontà Menelik è imponente.

Un'ultima e notevole notizia: Il maggiore Hunter, governatore inglese di Aden, si crede sia caduto in disgrazia del suo governo, poichè fu richiamato.

Se fosse vero, l'Italia avrebbe un potente nemico di meno nel Mar Rosso.

EMILIA VILLACAMPA

Il nome di questa fanciulla merita di passare alla storia in compagnia di quelli delle più ammirate eroine dell'amor figliale. I nostri lettori non possono ignorare che noi parliamo della figlia del generale Villacampa, testè sottratto alla morte dalla clemenza della Regina Cristina di Spagna.

Alta di statura, svelta, di colorito bruno, agile, con occhio penetrante, Emilia Villacampa è una bella giovane di 22 anni. Si diletta di pittura, di musica e di fiori, e conduce una vita ritiratissima, dedicata unicamente a suo padre, avendo perduta la madre alcuni anni or sono.

Tutto ella avrebbe immaginato, ma non di dover esser messa in mostra dai sinistri avvenimenti dei giorni scorsi.

Alla sera della sommossa, Emilia aspettava suo padre, secondo il solito. Suonano le undici, mezzanotte, un'ora.... ed egli non viene! La ragazza sapeva che suo padre passava per il capo d'un partito politico, che dovea promuovere una insurrezione; ma il suo cappello, la sua uniforme, la sua spada erano là nell'armadio. E poi egli non le avea detto nulla. Intanto suonavano le due del mattino il generale non si vedeva.

Da lontano Emilia ode una fucilata, poi un'altra, poi un fuoco di fila. Tremante, ella già sospetta qualche cosa. Apre le finistre e vede gente che va e viene correndo e gridando: Villacampa è alla testa degli insorti!

Da quell'istante la povera fanciulla divenne l'angelo dell'amor figliale. Quante pene, quante angoscie, quante lagrime in quei dieci giorni fatali, nei quali la toccò vedere suo padre preso, carcerato, processato e condannato a morte!

Emilia Villacampa, in quei dieci giorni, scrisse più di trecento lettere e telegrammi, spese quattrocento franchi in vetture da nolo, visitò cento e sessanta persone!

Due dì prima del giorno in cui il generale Villacampa fu condotto alla cappella per prepararlo all'esecuzione della sentenza, tutta Madrid conosceva di vista quella ragazza, e al suo passaggio in carrozza la folla si levava rispettosamente il cappello, intenerita alla vista di un dolore ineffabile.

L'eloquenza della quale ella si mostrò dotata, parlando cogli uomini politici più cospicui, era meravigliosa. Un ministro, dopo averla ricevuta, disse al corrispondente di un giornale parigino: Ascoltandola, ogni resistenza diventa impossibile.

Talvolta ella si rivolse a Generali, gelosi della disciplina militare, o a capi del partito conservatore, rigidi custodi del principio monarchico. Questi la accoglievano freddamente — Mio Dio! esclamò ella una volta: si direbbe che sia io la colpevole. — E finiva col farsi ascoltare e col commuovere i più duri.

Dieci giorni di affanno orribile, trascorsi senza quasi mangiare, prendendo il solo necessario per reggersi in piedi, dormendo appena due o tre ore, trascurando perfino di andare a trovare suo padre per non perdere il tempo e per adoprarsi invece ad ottenergli la grazia, hanno lasciato sul suo volto delicato una traccia profonda.

Ma che importa? Oggi la buona Emilia è felice, beata, pazza di gioia; e protesta a tutti che la Regina Cristina è la migliore delle donne e delle regine.

Il giorno 8, Emilia Villacampa volle recarsi in persona a Corte, e chiese di vedere Sua Maestà. Introdotta, si gettò ai piedi di Donna Cristina e scoppiò in singulti. La Regina commossa violentemente alla vista di quella povera figliuola, la sollevò e la abbracciò piangendo di tenerezza.

Ora la fanciulla sta preparando i suoi bagagli per andare in Africa, dove suo padre è condannato alla relegazione perpetua.

— Povera figliuola, le disse il giorno 6 un guardiano della carcere di S. Francisco: ma siete proprio decisa di andar a passare la vostra giovinezza in un bagno?

— In un bagno! Ma a fianco di mio padre io sarò felice; rispose Emilia sorridente e tranquilla.

E volgendosi al generale che scioglieva in lagrime, coperse il suo volto di baci.

LA NUOVA CIRCOLARE TAJANI

La nuova circolare che il ministro guardasigilli Taiani ha diretta ai primi presidenti, ai procuratori generali, ecc., rileva che le dichiarazioni di non farsi luogo a precedere raggiungono la cifra di un terzo degl'imputati. Egli raccomanda l'osservanza delle disposizioni del codice di procedura penale; ordina ai procuratori generali di esaminare tutte le ordinanze di non farsi luogo e di impugnarle occorendo; constata l'enorme lavoro concentratosi nelle sezioni d'accusa. Sopra 27330 imputati sonvi 18187 processi senza risoluzione. Vi sono 970 imputati che scontano carcere preventivo dai sei mesi ad un anno. Questa proporzione supera di tre volte quella di tutti gli altri Stati; eccezione fatta della Spagna. Di 5371 processi rinviati alle Assise, 1378 importarono condanne a pene correzionali o di polizia.

La circolare invita i procuratori generali a correzionalizzare le cause con maggiore oculatezza; raccomanda il modo di formazione delle liste dei testimoni periti; trova infondata l'accusa di lentezza nei giudizi; ma riconosce che non tutti i presidenti delle Assise sono capaci di adempiere al proprio mandato. Osserva che il carcere sofferto dai giudicati in Corte d'Assise preventivamente è lungo e dipende dal soverchio accentramento dei lavori. Raccomanda ai procuratori generali di formulare le loro proposte, onde potere addottare provvedimenti e, se occorra abolire alcune Corti di Assise in alcuni circoli, ed istruirne altre altrove.

Ciò che fu trovato agli anarchici di Vienna

I giornali di Vienna riboccano di particolari sulla nota congiura anarchica. Da esse il *Corriere della Sera* riproduce l'elenco esatto degli oggetti trovati nelle abitazioni degli arrestati e nel luogo ove questi volevano riunirsi:

Due bombe con *janito* — 7 bottiglie incendiarie, contenenti probabilmente tre-

mentina ed acido nitrico — 3 1|2 chilogrammi di dinamite — 30 pugnali — una quantità di cartuccie che dovevano servire coi proiettili esplosivi — una quantità di cali clorico destinato ad essere introdotto nei tubi delle bottiglie esplosive, cloroformio — muriato di calce ed altre chimiche — barbe finte — mandati d'arresto falsificati — mandati di perquisizione falsificati ecc.

Quando la polizia volle procedere all'arresto del primo gruppo trovò una resistenza inaspettata. Gli anarchici estrassero i pugnali e coi tre agenti di polizia impegnarono una lotta accanita, che non terminò se non quando sui segnali dei poliziotti altri agenti accorsero.

Un' associazione di contrabandieri

Il *Corriere delle Romagne* svela con particolari l'esistenza di una vasta e potente associazione di contrabandieri, della quale fanno parte anche graduati delle guardie di finanze.

DALLA PROVINCIA

Cento 14 Ottobre.

Oggi abbiamo avuto la seconda adunanza della sessione ordinaria d'autunno del Consiglio Comunale.

All'aprirsi della seduta il consigliere avv. Ximenes rendendosi interprete dei sentimenti della rappresentanza Comunale con belle parole si è felicitato per la nomina a capo del Municipio Centese del cav. Maiocchi dando la dovuta lode al Governo che conoscendo appieno le egregie dote di un tal gentiluomo ed i bisogni del nostro paese sottoponeva alla firma reale la di lui nomina a Sindaco di questa città. In seguito alla nomina del cav. Maiocchi a Sindaco di Cento il Consiglio dovea procedere alla elezione di un Assessore effettivo e a questa carica sopra 18 votanti con 17 voti veniva eletto il vostro concittadino avvocato Ximenes il quale tanto affetto ed interessamento addimostra alle cose di questo Comune.

***

Questa sera il sig. dott. Felice Castaldini davanti ad un uditorio scelto e numeroso, nella locale Palestra Ginnastica ha letto una sua conferenza sul tema: *L'educazione fisica.* Non poteva l'egregio conferenziere svolgere con concetti più nobili ed eruditi il tema assunto incontrando il favore degl'ascoltanti i quali hanno accolto il suo discorso con un spontaneo lungo, ed entusiastico applauso.

***

A proposito di conferenze non posso tacere come il valente vostro poeta Ghirlanda il 24 p. v. venga a tenere in questa stessa palestra una sua conferenza sui *Pregiudizi sociali.* Di tanto favore ne siamo debitori alla di lui cortesia poichè ufficiato a tale scopo da alcuni suoi ammiratori e della Presidenza della Società Ginnastica accolse l'invito addimostratone vero compiacimento.

IN ITALIA

ROMA 13. — La *Rassegna* si occupa nuovamente del papato in rapporto coll'estero, ed accennando un recente articolo della *Morning Post* di Londra, rileva come tanto in Inghilterra quanto in Germania tutti siano d'accordo nell'ammettere che le relazioni dell'Italia col Vaticano sono una questione d'ordine interno, in cui le potenze devono rimanere assolutamente estranee.

— Il *Moniteur de Rome* annunzia che a Tamatava 700 cristiani furono massacrati, 30 villaggi distrutti, 9000 neofiti affamati.

— Fra pochi giorni sarà pubblicato il regolamento per l'esecuzione della legge sulle bonifiche.

— La *Tribuna* annunzia che venne scoperta un'irregolarità gravissima nell'amministrazione delle ferrovie Sicule; tratterebbesi di una ingente quantità di trasporti di zolfo sotratti al controllo governativo.

— Il Comitato centrale pei cholerosi ha deliberato di dividere gli introiti della tombola telegrafica fra tutti i Comuni d'Italia stati colpiti dall'epidemia.

FIRENZE — Ierlaltro un uragano spaventevole si è scatenato nei dintorni di Firenze; sui colli di Fiesole i danni sono enormi; il raccolto dell'olio è perduto.

TORINO — Dopo accurate indagini la nostra Questura è riuscita ad arrestare certo Giacomo M., d'anni 34, da Vicenza, come gravemente sospetto di essere l'autore dell'incendio scoppiato in Galleria Subalpina.

VENEZIA — Oggi nel pomeriggio sulla piazza S. Marco certo Vianello, che fu già prete cattolico ed ora è sacerdote evangelico, ferì gravemente il canonico Bianchini dicendo volersi vendicare di vecchie persecuzioni per parte del canonico stesso.

— La Cassazione di Firenze discuterà il processo della Banca Veneta il 18 corr.

RAVENNA — Duecento operai addetti alle saline di Cervia si sono posti in isciopero in seguito a contestazioni avvenute con quel signor tenente di finanza. È partito per Cervia l'ispettore di P. S. Stagni per appianare le divergenze.

PADOVA — Ierlaltro mattina successe una gravissima disgrazia a Praglia (Colli Euganei) distante da Padova 10 chilometri circa.

L'artiglieria di guarnigione nella città eseguiva le manovre di presidio. Un artigliere invece di passare dietro il cannone vi passò davanti nel momento dello sparo.

Venne colpito dal proiettile e rimase all'istante cadavere.

PISA — Il famoso padre Agostino da Montefeltre ha principiato domenica il suo corso di prediche a Cascina ove gli furon fatti festeggiamenti straordinari, luminarie, musica, fuochi artificiali.

ANCONA — L'altra sera a Fabriano il pretore avv. Tommaso Nucci fu proditoriamente aggredito da tre individui, che lo percossero producendogli lesioni e contusioni alla testa e specialmente all'occhio sinistro, giudicate guaribili in un mese e mezzo, e che, gettandolo a terra, gli fecero riportare la slogatura del braccio sinistro.

Il fatto produsse molta impressione.

Il Consiglio comunale ha approvato all'unanimità un ordine del giorno in cui si deplora l'accaduto e si esprimono voti per la guarigione dell'avv. Nucci.

— Oreste Tangherlini, arrivato ieri l'altro da Gaeta alle ore 7, fu accolto da numerosa folla con acclamazioni entusiastiche. Una lunga fila di vetture lo accompagnò alla propria abitazione. Nessun disordine.

GENOVA 11 — Ieri, a Portofino, nei dintorni della sontuosa villa di lord Carnarvon in cui dimora colla famiglia il principe Federico Guglielmo, i carabinieri che stavano pattugliando arrestarono tre individui dall'atteggiamento sospetto, che tentavano di penetrare nella villa Carnarvon, benchè uno dei custodi loro avesse imposto di allontanarsi.

Ai carabinieri, cui si dichiararono francesi (difatti parlavano molto strettamente quella lingua), spiegarono questa loro insistenza, col dire che desideravano presentare una supplica al Principe e visitare la villa.

I tre sconosciuti, sprovvisti di carte, dall'aspetto tutt'altro che lusinghiero, non seppero dare spiegazioni soddisfacenti sull'essere loro e sulla loro presenza in quel luogo, epperciò vennero tratti in arresto e vi saranno trattenuti finchè dalla Francia non si abbiano sul conto loro le richieste informazioni.

ALL' ESTERO

CLICHY — Domenica sera a Clichy, dieci italiani addetti alla raffineria parigina di Saint-Ouen, dopo aver bevuto, ebbero una calorosa discussione col venditore di vino, Pasquerault, sul boulevard Victor Hugo.

Sortirono verso mezzanotte senza pagare e profferendo minaccie.

Tornarono poco dopo con una trentina di camerati ed allora cominciò la scena selvaggia di spezzare le intelaiature, le porte della bottega, e mettendola al saccheggio. Furono tirati 7 od 8 colpi di revolver, fortunatamente senza ferire essendosi il padrone rifugiato altrove colla famiglia.

Un avventore, certo Enrico Jober, avendo consigliato i forsennati alla calma s'ebbe una coltellata alla coscia sinistra. Alla vista degli agenti della pubblica forza, richiamati dal fracasso, quegli italiani presero la fuga.

Lunedì furono arrestati Domenico Calmi e Giuseppe Lovati, capi della comitiva, gli altri non furono ancora trovati.

EPINAL — Una certa Simer vedova da diciotto mesi s'era sgravata la notte del 28 settembre ed aveva fatto sparire le traccie del neonato.

La giustizia però riuscì a trovare le ossa del piccolo cadavere in un fornello ed a far confessare alla Simer il suo delitto.

Essa aveva bruciato il bambino in presenza della sua figlia decenne e gli avanzi carbonizzati le erano serviti di combustibile onde preparare il pranzo ad entrambe.

Pare che questo sia il terzo infanticidio commesso da quella donna.

Nel condurla in prigione i gendarmi ebbero da fare a salvarla dal furore popolare.

PARIGI 14 — Domani si riapre la Camera dei deputati. Dicesi che nelle prime sedute il gruppo dei deputati protezionisti damanderà l'urgenza sul progetto per l'aumento dei dazi doganali sul grano e sulla meliga.

Continuano le trattative per un componimento fra il ministro della finanze e la Commissione del bilancio. Credesi che il governo insisterà per l'aumento della tassa sugli alcool, che sarà portata a lire 200. Il nuovo progetto di imposta sulla rendita sarà rinviato all'anno prossimo.

CRONACA

Bollettino Sanitario di ieri:

A Copparo (capoluogo) morto 1 dei prec.
A Gradizza casi 2 morto 1 dei prec.
A Sandolo (Portomaggiore) 1 caso.
A Pieve di Cento morto 1 dei prec.

Il Consiglio Comunale è convocato domani a continuazione dell'ordinaria sessione d'autunno.

Scuole serali — Rammentiamo ancora qualmente nella sera del 18 corrente mese verranno riaperte nel locale annesso alla Pia Casa di ricovero - Corso Porta Reno le Scuole Serali per l'istruzione degli artigiani, che dovendo procurarsi un guadagno col loro lavoro non possono approfittare delle Scuole diurne.

Verranno ammessi alle dette scuole, oltre quelli che hanno frequentate nello scorso anno, anche gli altri artigiani che ne vorranno approfittare e che si presenteranno muniti dei seguenti recapiti:

1. Certificato dello Stato Civile comprovante la condizione e l'età non minore di anni 10.

2. Certificato del subito vajolo naturale e inoculato col vacino.

I giovani dovranno inoltre essere istruiti nei primi rudimenti del leggere e scrivere. Coloro poi che fossero in età adulta saranno ammessi ancorchè privi di qualunque elementare istruzione, e formeranno una classe separata.

Condotta medica — Il Municipio di Copparo indetta pubblico concorso a tutto il 10 Novembre prossimo per la condotta medico-chirurgica di Berra.

L'annuo stipendio per la sola presenza e cura gratuita dei poveri ed il compenso per le vaccinazioni è di L. 2400 esenti da tassa Ricchezza Mobile; oltre lire 300 per indennità d'alloggio che durerà fino a che il Comune avrà provveduto alla costruzione di apposito fabbricato ad uso abitazione del medico condotto.

Belle arti — Il premiato laboratorio dell'orefice e gioielliere Francesco Gallardo (Giovecca 33) si è arricchito di abilissimo artefice, incisore su metalli preziosi, sull'acciaio e sul cristallo; in lavori di smalto e niello in ornati, figure, stemmi, sigilli, e monogrammi in tutti i caratteri.

Abbiamo visto ed ammirato stupende incisioni e smalti; e ci piace di farlo sapere ai nostri concittadini che per parecchi lavori di questo genere dovevano ricorrere sin qui a Venezia e a Firenze.

Piscicoltura — La *Sentinella Bresciana* di ieri annunzia che pendono le ultime trattative « per racimolare le poche centinaie di lire di contributo locale che ancora mancano per dotare la città di Brescia di uno Stabilimento di piscicoltura, da istituirsi per la massima parte a spese del Governo, per la produzione delle trote ».

Merita di essere riprodotta tale notizia perchè sia fatto sempre più palese quanto goffo ed iniquo sia sempre il trattamento del governo verso questa povera Cenerentola delle provincie; di quel Governo che per una stazione tanto importante come quella di Comacchio, pretendeva di concorrere con 12000 lire su 150000 che ne occorrono per le sole spese d'impianto.

In questura Oggi bollettino negativo. A Pieve furono contestate parecchie contravvenzioni per canti e schiamazzi notturni.

Dichiarazione. — Li nominati Gotti, Cicognani e Gadani non fanno che una gratuita insinuazione allorchè lasciano sospettare che la precedente dichiarazione sia stata a noi ispirata dalla nostra situazione di addetti allo Stabilimento Bresciani. Tra le altre cose, noi non abbiamo nessuna dipendenza dal Direttore della *Gazzetta* e facciamo parte di scompartimenti coi quali la compilazione e spedizione della *Gazzetta* non ha nulla a che fare.

Operai onesti, indipendenti, e che diciamo la verità per la verità, manteniamo qui interamente - e la manterremo ovunque ove occorra - la nostra affermazione, contro le denegazioni dei suddetti individui.

E siamo in grado di aggiungere che il Cicognani, entrato per ultimo, se ne stette sempre col cappello in mano, tenne durante il colloquio un contegno riservatissimo e non proferì mai una sola parola. Non tocca a noi il rilevare lo strano disaccordo che ognuno troverà tra questo contegno e quello da lui poi assunto, firmando da solo il primo quasi bellicoso *Comunicato* sulla *Rivista.*

Pietro Fosconi
Gaetano Berselli
Cesare Fortini

Regali splendidi! farà quest'anno agli avventori il *Pistelli Bartolucci.* — Un avviso esposto al pubblico su tutte le cantonate della città lo dimostra e noi aderiamo ben volentieri a riportarli qui appresso:

1. Un quadro oleografico « *La Preghiera* » con cornice dorata.

2. Un *Album* per fotografie di grande e piccolo formato.
3. Uno specchio elegante di Boemia per toeletta.
4. Un elegante *Astuccio* in *Peluche*.
5. Un portasigaro di schiuma soppraflna.
6. Un quadro oleografico rappresentante *Busto di donna*.
7. Un bottiglione di *Acqua* di *Firenze*.
8. Un *breloque* con astuccio rappresentante Castello di Ferrara.
9. 12. Saponi Inglesi.
10. Una bottiglia di *Bitter Ungarische*.
11. 6 volumi romanzi della biblioteca Treves.
12. Due scatole di carta e buste Scozzesi (novità)
13. Un romanzo Illustrato.
14. Un legante cartello con serratura.
15. Un salva denaro con serratura contenente 20 marenghi.
16. 2 Paesaggi in cornice dorata.
17. Dante illustrato da Dorè in tela e oro.
18. Una grande veduta di Ferrara, con cornice e lastra.
19. Una scattola completa di Profumeria.
20. . . . . Una sorpresa graditissima.

Questi 20 regali verranno estratti a sorte, da una commisione composta di 4 avventori, nella sera del 30 Gennaio 1887. Fino al 27 Dicembre si raccoglieranno in apposita cassetta i biglietti visita di coloro che **essendo avventori** concorreranno ai **Regali**.

Statistica del cholera — Crediamo di far cosa non discara ai lettori e utilissima per gli studi comparativi e scientifici, pubblicando in questo specchietto — che ci è costato non poca fatica — una esatta e breve nozione di ciò che riguarda l'invasione colerica di quest' anno.

Terremo conto in appresso di qualche nuovo caso o decesso, se avverranno, per poter in caso stabilire il preciso numero dei colpiti e dei morti. Ma i calcoli proporzionali e percentuali descritti nelle colonne 5 e 6, e che sono i più importanti, non potrebbero risentire da qualche nuovo caso o decesso che una modificazione infinitesimale di nessun conto.

Prospetto sinottico dell' invasione colerica nella Provincia di Ferrara dal 14 Giugno alle 9 antim. d' oggi 15 Ottobre 1886.

COMUNI colpiti	POPOLAZIONE (censim.° 1881)	Numero dei colpiti	Numero dei morti	Proporzione tra colpiti e popolaz.	Mortalità tra i colpiti
Ferrara (città)	28,472	304	192	10. 67 p. mille	63. 15 p. cento
» (Sobborghi e forese)	46,998	272	130	5. 78 »	47. 79 »
Argenta	17,123	12	6	0. 64 »	50. 00 »
Bondeno	13,281	19	9	1. 43 »	49. 98 »
Copparo	30,874	992	381	32. 06 »	38. 28 »
Ostellato	5198	101	63	19. 55 »	62. 37 »
Portomagiore	15,981	371	113	23. 15 »	30. 54 »
Cento	19,722	30	21	1. 52 »	70. 00 »
Pieve.	4,858	43	16	8. 85 »	34. 88 »
Poggio Renatico	5,867	48	28	8. 18 »	58. 75 »
S. Agostino	7,651	36	19	4. 70 »	52. 77 »
Comacchio	9,865	67	37	6. 79 »	55. 22 »
Codigoro	6,373	288	126	45. 19 »	43. 75 »
Lagosanto.	2,100	98	49	46. 66 »	50. 00 »
Massafiscaglia	3,043	281	137	92. 34 »	48. 75 »
Mesola	7,068	87	29	12. 30 »	33. 33 »
Migliarino.	5,670	198	85	34. 92 »	42. 92 »
TOTALI	230,144	3247	1441	14. 09 (media)	44. 32 (media)

UFFICIO COMUNALE DI STATO CIVILE

Bollettino del giorno 12 Ottobre 1886.

NASCITE — Maschi 0 - Femmine 1 - Tot. 1.

NATI-MORTI — N. 0

MATRIMONI N. 0.

MORTI - Testa Anna fu Avv. Giuseppe, vedova Peterel y di Ferrara di anni 67, possidente — Casazza Amalia fu Luigi in Vecchi di Eerrara d' anni 63 donna di casa.

Minori agli anni uno N. 1.

13 Ottobre

NASCITE — Maschi 1 - Femmine 3 - Tot. 4.

NATI-MORTI — N. 0.

MATRIMONI — Grassi Luigi, portiere, celibe, con Fenocchi Emilia, donna di casa, nubile.

MORTI — Testa Nina del vivo Avv. Ettore, nubile, di Ferrara di anni 18 possidende — Musacchi Antonio fu Giuseppe, vedovo di Ferrara d'anni 81 ricoverato — Medini Saturno fu Primo coniugato di Ferrara di anni 52 giornaliero — Trentini Emilia fu Carlo vedova Zanotti di Ferrera d'anni 42, giornaliera — Cavallazzi Pietro fu Enrico di Sandolo di anni 40 pizzicagnolo — Canella Giuseppe fu Bernardo coniugato di Ferrara di anni 37, fornaio.

Minori agli anni uno N. 0.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

14 Ottobre

Bar.° ridotto a o° »	Tem.ª min.ª 10°, 4 c.
Alt. med. mm. 753,99	» mass.ª 16°, 5 c.
Al liv. del mare 756 03	» media 13°, 2 c.
Umidità media . 72, 9	Ven. dom. NNW:NNE

Stato prevalente dell' atmosfera: nuvolo-pioggia, temporale

Altezza dell' acqua raccolta mm. 0 96

15 Ottobre — Temp. minima 6 ° 7 c

Tempo medio di Roma a mezzodi vero di Ferrara

15 Ottobre ore 11 min 49 sec. 9.

Telegrammi Stefani

Londra 14. — Il *Daily News* ha da Pietroburgo: Lo Czar non modificò le sue istruzioni pacifiche. Non si deciderà di prendere verso la Bulgaria alcuna misura potente richiedere un' azione militare.

New York 13. — Un ciclone nelle coste del Texas e della Luigiana recò grandi danni.

Temonsi siano avvenuti numerosi disastri in mare.

Londra 14. — Vi fu una violenta bufera che durò due giorni nelle coste di Norfolk.

La flottiglia dei pescatori a Yarmouth ha molto sofferto.

Si teme che parecchie barche si sieno perdute.

Madrid 13. — Il contrammiraglio Aries accettò il portafoglio della marina e giurerà domani.

La Regina firmò la nomina del generale Blanca a comandante delle forze in Catalogna.

Riforme militari saranno sottoposte alla commissione composta dei ministri della guerra, giustizia ed esteri.

Lopez Dominguez presenterà pure riforme alla riapertura delle Cortes.

Parigi 14. — La Legazione del Chilì smentisce i disordini di Valparaiso dell' 11 Ottobre. Può darsi siano avvenute alcune risse, ma non una sommossa politica.

Senato — Leroyer fece l' elogio dei Senatori defunti. Il Senato si è aggiornato a martedì.

Alla Camera il presidente legge il decreto di apertura della sessione straordinaria. Si fissa l' ordine del giorno. La discussione della legge sull' insegnamento è fissata per martedì sopra domanda di Goblet ad onta della viva opposizione della destra. La proposta di denunziare il trattato di commercio coll' Italia occupa il quarto posto. La seduta è sciolta.

Rustschiuk 14. — Kaulbars è arrivato. Nessun incidente durante il viaggio.

Il generale rinunziò al viaggio di Rumelia. Ritornerà probabilmente a Sofia fra alcuni giorni, intanto resterà a Rustschiuk o andrà forse a Bukarest.

New York 14. — Un dispaccio da Pas de la Morte dice che Gonzales ex-presidente del Messico fu assassinato in una città dell' interno.

Berlino 14. — La *Norddeutsche Algemeine Zeitung* vede nel risultato della elezioni bulgare un' altra prova che la partenza del principe Alessandro di Battemberg non fu motivata da disposizioni della nazione bulgara, poichè altrimenti la maggioranza degli elettari non avrebbe votato in favore della reggenza

Il Principe di Battemberg non comprese che la situazione gli era favorevole e questa supposizione getterebbe una luce sfavorevole sulla capacità sua come uomo di Stato, ovvero gli spiacque di rimanere sul trono di Bulgaria.

Se egli vi fosse rimasto avrebbe risparmiato alla Bulgaria le tempeste elettorali che qualunque ne sia il risultato, influenzeranno sfavorevolmente sullo sviluppo ulteriore della Bulgaria.

P. CAVALIERI, Direttore responsabile

(Tipografia Bresciani)

Si Regalano 1000 Lire

a chi proverà esistere una tintura per capelli e barba migliore di quella dei FRATELLI ZEMPT, che è di un'azione istantanea, non brucia i capelli, nè macchia la pelle; ha il pregio di colorire in gradazioni diverse e ha ottenuto un immenso successo nel mondo, talchè le richieste superano ogni aspettativa. Sola ed unica Vendita della vera tintura presso il proprio negozio dei FRATELLI ZEMPT profumieri chimici, *Galleria Principe di Napoli*, 5, Napoli. — Prezzo in provincia L. 6.

FERRARA, L. Borzani parrucchiere del Teatro, Via Giovecca 6 - ROVIGO Tullio Minelli - PADOVA, A Bedon Via S. Lorenzo - VENEZIA, Longega, Campo S. Salvatore - PORDENONE, Polese Antonio, farmacista, Piazza Centrale — UDINE Minisni Francesco, Fondo Mercato vecchio — MODENA, Leandro Franchini, Via Emilia — PARMA, Ghinelli Giampo, Ludovico Ronchi — PIACENZA, Ercole Pulzone, farmacista, Via al Duomo 5 — MILANO Pietro Gianotti 2, Via S. Margherita — CREMA, Rinoldi Luigi, Via Ombriano 9.

Perfetta conservazione
e miglioramento dei
Vini nelle Botti

APPLICANDO I
COCCHIUMI IDRAULICI

che impediscono ogni comunicazione coll'aria e coi piccoli insetti, lasciano sfogo ai gas che si sviluppano, e tolgono tutte le cause che alterano il Vino nel Bottame.

Prezzo L. 0. 90 cadauno

Deposito presso CAVALIERI ING. PAOLO - Ferrara - Via Giardini

Non più Medicine

PERFETTA SALUTE restituita a tutti senza medicine e senza purghe nè spese, mediante a deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra, detta:

Revalenta Arabica

Guarisce radicalmente dalle cattive digestioni (dispepsie), gastriti, gastralgie, costipazioni croniche, emorroidi, glandole, flattosità, diarrea gonfiamento, giramenti di testa, palpitazioni rumori d'orecchi, acidità, pituita, nausee e vomiti, dolori, ardori, granchi e spasimi, ogni disordine di stomaco, del respiro del fegato, nervi e bile, insonnie, tosse, asma, bronchiti, tisi (consunzione), malattie cutanee, eruzioni, melanconie, deperimento, reumatismi, gotta tutte le febbri, catarro, convulsioni, nevralgia, sangue viziato, idropisia, mancanza di freschezza o di energia nervosa; 37 *anni d'invariabile successo.*

Estratto di N. 100,000 cure, comprese quella di S. M. l'Imperatore Nicola di Russia, di S. S. il Papa Pio IX; del dottore Bertini di Torino; della marchesa Castelstuart, di molti medici del duca di Pluskow, della marchesa di Brèhan, ecc.

Cura N. [illegible],311. — Castiglion Fiorentino, 7 dicembre 186[illegible].

La *Revalenta* da lei speditami ha prodotto buon effetto nel mio paziente. Mi reputo con distinta stima. Dott. DOMENICO PALLOTTI.

Cura N. 49,522. — Il signor Bladuin da estenuatezza, completa paralisia della vescica e delle membra per eccessi di gioventù.

Cura N. 67,321. — Bologna, 5 settembre, 1869. In omaggio al vero, nell'interesse dell'umanità e col cuore pieno di riconoscenza; vengo ad unire il mio elogio ai tanti ottenuti dalla sua deliziosa *Revalenta Arabica.*

Cura N. 49,842. — Maddalena Maria Joly di 10 anni da costipazione, indigestione, nevralgia, insonnia, asma, e nausea.

Cura N. 79,422. — Serravalle Scrivia, 19 settembre 1872.

Le rimetto vaglia postale per una scattola alla sua meravigliosa farina *Revalenta Arabica* la quale ha tenuto in vita mia moglie, che ne usa moderatamente già da tre anni. Si abbia i miei più sentiti ringraziamenti, ecc.

Prof. PIETRO CANEVARI, istituto Grillo.

Cura N. 65,184. — Prunetto, 24 ottobre 1866. — Le posso assicurare che da due anni, usando questa meravigliosa *Revalenta*, non sento più le un incomodo della vecchiaia, nè il peso de' miei 84 anni. Le mie gambe diventarono forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come a 30 anni. Io mi sento insomma ringiovanito, e predico, confesso, visito ammalati, faccio viaggi a piedi, anche lunghi, e sentomi chiara la mente e fresca la memoria.

D. P. Castelli Baccel. in Teol. ed Arcipr. di Prunetto.

Cura N. 46,260. — Signor Roberts, da consunzione polmonare, con tosse, vomiti, costipazione e sordità di 25 anni.

In seguito a febbre miliare caddi in istato di completo deperimento soffrendo continuamente di infiammazione di ventre, colica d'utero, dolori per tutto il corpo, sudori terribili, tanto che scambiato avrei la mia età di venti anni con quella di una vecchia di ottanta, pure di avere un po' di salute. Per grazia di Dio la mia povera madre mi fece prendere la sua *Revalenta Arabica*, la quale mi ha ristabilita, e quindi ho creduto mio dovere ringraziarla per la ricuperata salute che a lei debbo.

CLEMENTINA SARTI, 408, via S. Isaia.

Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

Prezzo della Revalenta naturale:

In Scatole 1/4 di chil. L. 2,50; 1/2 chil. L. 4,50; 1 chil. L. 8; 2 1/2 chil. L. 19; 6 chil. L. 42.

Deposito generale per l'Italia presso i signori PAGANINI e VILLANI, *N*, 6, *via Borromei* in Milano ed in tutte le città presso i farmacisti e droghieri.

CESENA	Gazzoni Agostino.
»	G. Giorgi e figli, farmacisti *strada Dandini*,
FAENZA	Pietro Botti, farm.
FERRARA	Filippo Navarra, farm., *piazza della Pace.*
»	Aldo Atti, *Borgo Leoni.*
FORLÌ	G. B. Muratori.
»	G. di A. Pantoli, droghiere, *via Suffragio.*
LUGO	Mamante Fabri.
RAVENNA	Bellenghi G. di G. drogh., *strada porta Sisi*, 831.
RIMINI	Legnami e Borzatti.
S. ALBERTO	(di Ravenna) Damira Emiliani, drogh.

AVVISO

Il Canapificio Ferrarese riceve Canepa in deposito, nel vasto magazzeno ex Briggs dirimpetto alla stazione ferroviaria.

Condizioni mitissime e da convenirsi secondo il tempo che la Merce rimarrà giacente.

DEPOSITO DI PIANOFORTI
presso CAMILLO GROSSI
IN FERRARA
Via Palestro, Palazzo conte Masi
Si fanno contratti di vendita, cambi e noleggi a prezzi convenienti.

7 anni di crescente successo
BELLEZZA E CONSERVAZIONE

DEI DENTI

coll'uso della rinomatissima polvere dentifricia dell'Illustre Comm. Prof. VANZETTI dell'Università di Padova, specialità della Farmacia TANTINI di Verona.

Lire UNA la scatola con istruzione.

Guardarsi dalle falsificazioni ed imitazioni. Esigere sempre i contrassegni di fabbrica della FARMACIA TANTINI di *Verona.*

N. B. Si spedisce franca in tutto il regno dirigendo l'importo alla Farmacia TANTINI Verona col solo aumento di cent. 50 per qualunque numero di scatole.

DEPOSITI - FERRARA, farmacia Navarra, Piazza della Pace e Profumeria Borzani via Giovecca — MODENA, Selmi — BADIA, Perez — PADOVA, Merati — TREVISO, Zanetti — VICENZA, Della Vecchia e nelle principali farmacie e profumerie del regno.

EMULSIONE
DI
SCOTT
d'Olio Puro di
FEGATO DI MERLUZZO
CON
Ipofosfiti di Calce e Soda.

È tanto grato al palato quanto il latte.

Possiede tutte le virtù dell'Olio Crudo di Fegato di Merluzzo, più quelle degli Ipofosfiti.

Guarisce la Tisi.
Guarisce la Anemia.
Guarisce la debolezza generale
Guarisce la Scrufola.
Guarisce il Reumatismo.
Guarisce la Tose e Rafredori.
Guarisce il Rachitismo nei fanciulli.

È ricettata dai medici, è di odore e sapore aggradevole di facile digestione, e la sopportano li stomachi più delicati.

Preparata dai Ch. SCOTT e BOWNE - NUOVA-YORK

In vendita da tutte le principali Farmacie a L. 5, 50 la Bott. e 3 la mezza e *dai grossisti Sig.* A. Manzoni e C. *Milano, Roma, Napoli - Sig.* Paganini Villani e C. *Milano e Napoli.*

APPARTAMENTI AMMOBIGLIATI
d' affittare anche subito
Via Savonarola N°. 12.

VINI SUPERIORI MARSALA
NICOLA SPANÒ E C.i
Esportatori — **Marsala** — 10 Medaglie

FATTORIA VINI TOSCANI
I. L. RUFFINO - Firenze
6 Medaglie d'oro — Fornitore della Real Casa
Esportatori — Depositi e Rappresentanze — *Roma, Napoli, Parigi, Londra, Berlino, Vienna, Bruxelles, Amsterdam, Monaco.*

FABBRICA DI CIOCCOLATA
PH. SUCHARD
NEUCHATEL (Svizzera)
20 medaglie d'oro
diploma d'onore dell'Accademia Nazionale di Parigi
Depositi: Londra — Parigi — RIPUTAZIONE MONDIALE

PREMIATA DISTILLERIA LIQUORI
G. VISCONTI e C.° Milano
Specialità della Ditta: *Doppio Kumell — Sacrerba — Fernet Milano — Mandarino — Sciroppi* — Esportazione *Fernet*

OLJ TOSCANI
FILIPPO BERIO - *Lucca*

Per Commissioni dirigersi al Rappresentante
VITTORE SABBIONARI -- FERRARA

ARGENTERIA CHRISTOFLE

ESPOSIZIONE UNIVERSALE DEL 1878 — Il SOLO aggiudicato all'Oreficeria argentata — **GRAN PREMIO** — ESPOSIZIONE UNIVERSALE DEL 1878 — Il SOLO aggiudicato all'Oreficeria argentata

IL SOLO FABBRICANTE
dell'Argenteria Christofle
È LA CASA CHRISTOFLE E C.IE DI PARIGI

LA MARCA DI FABBRICA

ed il nome **CHRISTOFLE** in tutte lettere sono l'unica garanzia per il compratore.

POSATE CHRISTOFLE
ARGENTATE SU METALLO BIANCO

Tutti gli oggetti dell'Argenteria Christofle devono portare la di contro marca di fabbrica ed il nome CHRISTOFLE per esteso.

CHRISTOFLE & C.ie a Parigi.